

FESTEGGIATI A ROMA I 10 ANNI DI MORROGH

## Servono 15 milioni al futuro corse-club

ROMA - Festeggiati i dieci anni di attività da Henry Morrogh, al Martini Club. Tra gli ospiti era presente il segretario della CSAI dott. Moretti, che ha voluto ricordare gli anni che Morrogh ha trascorso nel nostro Paese contribuendo alla scoperta di giovani talenti dell'automobilismo, con una targa ricordo. «Devo moltissimo a coloro che mi sostennero nei primi tempi del mio arrivo in Italia — ha esordito nel suo discorso l'istruttore irlandese — è soprattutto tramite Marcello Sabbatini di AUTOSPRINT, che ebbi i primi contatti col mondo automobilistico italiano, dando in tutti questi anni un appoggio considerevole alla mia attività». Morrogh ha continuato il discorso ricordando tutti coloro che in questi anni gli sono stati vicini. Poi è passato ad elencare gli studenti che sono passati tra le sue mani, primo tra i quali, Biagio Cammarone che, dopo aver vinto il campionato di FF nel '70, sarebbe diventato certamente un grande campione internazionale «se avesse avuto più fortuna». Poi continuando ha ricordato che i tre premiati da AUTOSPRINT nel '77, Ghinzani, De Angelis e Giacomelli sono stati suoi ex-allievi insieme a Cheever e al novellino Andrea De Cesaris «promessa sicura dei prossimi anni». Poi, brevemente il discorso si è spostato sulla scuola che continua la sua attività a Vallelunga tutti i giorni e sulle gare club, soffermandosi sul fatto che queste gare «permettono di fare i primi passi nelle corse senza i problemi psicologici e di costo, che comportano le gare di campionato. Coloro che hanno partecipato alle nostre gare club possono testimoniare l'entusiasmo e lo spirito sportivo che è presente in quell'occasione sia fra i partecipanti che fra gli spettatori».

Ecco come si presenteranno le A 112 Trofeo con i nuovi sponsors obbligatori

UNA GARA PER GIORNALISTI AL LANCIO DEL TROFEO A 112

## Un montepremi di favola per gli eredi di BETTEGA

SERRE CHEVALIER - Originale e divertente (per i giornalisti) presentazione del 2. Campionato Autobianchi A 112 Abarth 70 HP 1978 sulla pista francese, nota per la scuola di guida sul ghiaccio, anche se quest'ultimo elemento che avrebbe dovuto caratterizzare la piccola sfida tra i colleghi della carta stampata è venuto a mancare e la corsetta si è risolta in un trofeo di rallycross. Non abbiamo quindi potuto provare i pneumatici chiodati, ma le qualità della piccola Abarth, gommata M+S Kleber (nuove anche queste) ci ha dato lo stesso tangibili impressioni sul-

la sua solidità e sulla facilità di come la si possa portare anche in condizioni di terreno veramente precarie.

Daniele Audetto con poche parole, ha presentato questa seconda edizione del trofeo, promosso a pieni voti la scorsa stagione, e frequentato da ben 117 giovani piloti. «La strada ci sembra quella giusta» ha detto il noto esponente EASA «i risultati si sono visti subito, al termine del primo anno. Speriamo che anche ai termini di questa stagione emergano nuovi giovani di talento: l'anno scorso sono stati più di cento a cimentarsi in questo trofeo, e ci giunge voce che Charbonnet in Francia, per la "coppia" francese di questa serie abbia già avuto moltissime richieste. Io penso che in Francia saranno almeno 150, e credo e spero che in Italia arriveremo quest'anno a toccare le duecento unità».

Come previsioni quest'ultime ci sono sembrate abbastanza ottimistiche, visto che al momento si parla di una settantina di adesioni in tutto. Comunque l'interesse non manca, e con l'ampliamento del monte premi, notevole, e la nuova suddivisione in gironi (che consentiranno ovviamente ai piloti di andare a «grana» ulteriormente) la cosa sta diventando veramente allettante. Questo, dell'aumento del monte premi, è chiaramente l'argomento più interessante, oltre a quello della pratica suddivisione in tre gironi, al termine di ognuno dei quali verrà stilata una ulteriore classifica con ulteriore scala di premi.

Diminuite anche le prove valide, che da 15 passano a 11 scelte nell'ambito del calendario dei rallies internazionali: al termine della stagione ne verranno ritenute valide 7, e saranno scelti i 6 migliori risultati più il miglior punteggio ottenuto in una delle due prove complementari. I gironi abbiamo detto saranno tre (e bisognerà per l'assegnazione del punteggio finale, che ogni pilota partecipi ad al-

meno una gara per ognuno di questi) così divisi: 1. girone Rally di Sicilia, Costa Smeralda e Isola d'Elba (completamente il 4 Regioni); 2. girone Rally del Gargano, Ciocco e Valli Picentine; 3. Girone Trofeo Colline di Romagna, S. Martino e Liburna (completamente il Sanremo). Quattro Regioni e Sanremo avranno coefficiente 1,2. Ci saranno anche una speciale classifica per gli «under 23» nati dopo il 31 dicembre 1954, una classica femminile, e un premio finale per il preparatore della 1. vettura classificata del campionato.

Sul piano tecnico poche le novità. Abbiamo assistito alla prevedibile escalation dei rinforzi, che stanno portando la piccola vettura più vicina a un gruppo due che a un gruppo uno internazionale. Era una strada inevitabile, viste le massacranti condizioni d'uso alle quali la leggera vetturetta viene solitamente sottoposta. Si parla così di una nuova traversa di rinforzo disegnata dall'Abarth che verrà imbullonata fra le cupole di alloggiamento superiore degli ammortizzatori anteriori, oltre alla possibilità di riparare la scocca mediante saldatura e apporto di materiale, sempre in funzione di irrigidimento.

Le vetture dovranno essere acquistate e immatricolate dopo il 1. novembre 1976 e dotate del kit Abarth K 19, venduto al prezzo politico di trecentomila lire, comprendente roll-bar a gabbia, impianto di estinzione completo, protezione sottocoppa, casco integrale Sparco, cinture Britax a 4 punti, Fari supplementari Siem, candele e 10 litri di olio Fiat VS corse. Nel kit ci sarà anche un buono per l'acquisto di due treni di Kleber Colombari con lo sconto del 60 per cento. I pneumatici Kleber saranno ovviamente gli unici ammessi nei due tipi 10/16-13 RSCM e 135-HR 13 V12 M+S antineve.

«Non sarebbe bene che se ne occupassero la motorizzazione e quegli altri enti che si sono distinti, negli ultimi tempi nella crociata per i limiti di velocità?»

## Anche i CEKI presenti a MAGGIORA

MAGGIORA - Come la buona tradizione vuole ormai da sei anni, il 27 marzo, giorno di Pasquetta, si svolgerà la classica gara di apertura della pista Internazionale di Maggiora che inaugura il neo campionato italiano di autocross. La pista di Maggiora proseguirà poi la sua attività '78 con il quarto Trofeo Europa Cross del 21 maggio dedicato al compianto geometra Renato Balzano inventore dell'autocross italiano. Nel '71 la pista di Maggiora infatti anticipò con lungimiranza i regolamenti attuali di sicurezza per raggiungere poi il suo apice con la gara internazionale del 27 agosto, prova italiana valida per il campionato europeo di autocross.

Per questa gara gli organizzatori dello Sport Club Maggiora vorrebbero portare in Italia per la prima volta concorrenti dei paesi dell'est. Si spera così di avere in pista oltre agli ormai abituali italiani, francesi, svizzeri, belgi, austriaci e tedeschi, anche spagnoli, ungheresi e cecoslovacchi, per una vera finale europea. Ultima notizia peraltro non meno importante: gli amici dello Sport Club hanno in cantiere una gara per mezzi fuoristrada da effettuarsi a settembre.

l. c.

Gierre



PRALI - Una splendida giornata di sole ha premiato le fatiche organizzative degli appassionati della Perosa Corse che in alta Val Germanasca a 1500 m. di quota sullo stesso ovale di Prali già teatro della classica autocrosatoria di febbraio, hanno dato vita ad una «ronde» combattutissima. Tre movimentate «manches» di vero cross su neve gelata alla mattina e marcia il pomeriggio hanno messo a dura prova l'abilità dei piloti. Vince alla grande e domina tutte e tre le manche quel vecchio drago dell'autocross che è Michelangelo Isoardi con l'intramontabile Fulvia HF 1600 preparata magistralmente da «Giulio».

1. GIMKANA SU NEVE - Girkana - Prali 19 marzo 1978  
LE CLASSIFICHE  
Finale (per somma di tempi) 1. Isoardi 3'35"6; 2. Ferrua 3'41"2; 3. «Gatto Silvestro» 3'48"7; 4. Viggiani 3'51"1; 5. Dell'Erba 3'51"1; 6. Parisi 3'53"7; 7. Elia 3'53"8; 8. Marengo 3'54"3; 9. Poet 3'54"2; 10. Bonetto 3'54"3; 11. Fiorenzato 3'55"4; 12. Martino O. 3'55"7; 13. Guillame 3'56"3; 14. Boazzo 3'56"3; 15. Martino G 3'56"6.